



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico N. 9 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI AD UN PERCORSO DUALE DI IV° ANNO AFFERENTE AL SETTORE ZOOTECNICO DA REALIZZARSI NELL’ANNO SCOLASTICO 2025/26 NELL’AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – codice Avviso 25AJ---

Approvato con provvedimento dirigenziale n. 4734 in data 26 agosto 2025

Sommario

SOMMARIO	3
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
Finalità dell'Avviso	7
Richiamo ai principi generali	8
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	8
Normativa dell'Unione Europea	8
Normativa nazionale	9
Normativa regionale.....	14
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	15
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	17
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	18
5.1 Soggetti attivi e raggruppamenti.....	19
5.2 Coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di altri soggetti promotori.....	19
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	20
6.1 Beneficiari	20
6.2 Attività finanziabili	21
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	21
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	22
SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI	22
9.1 Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili	23
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	26
10.1 Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	26
10.2 Modalità di presentazione dei progetti.....	26
10.3 Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione	26
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	28
11.1 Valutazione dei progetti	28
11.2 Approvazione graduatorie e tempistiche di avvio e termine delle attività.....	30
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI	30
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	32
13.1 Adempimenti gestionali	33
13.2 Utilizzo di Registri per la tracciatura della presenze dei beneficiari e delle attività	35

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	
36	
14.1 Modalità di erogazione del contributo.....	36
14.2 Conclusione dei percorsi e obblighi di rendicontazione.....	36
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	36
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO:	37
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	37
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	37
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	37
19.1 Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste.....	37
19.2 Revoca del contributo	41
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	42
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.	42
SEZIONE 22. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ.....	42
SEZIONE 23. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	42
SEZIONE 24. RINVIO	42
SEZIONE 25. INFORMAZIONI.....	42

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 11 febbraio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per l'annualità 2024 e l'annualità 2025: le risorse attribuite alla Regione Autonoma Valle d'Aosta sono pari a € 5.376.292,00 € a valere sul PNRR.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" – Anno finanziario 2024 e 2025 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1160 in data 13 agosto 2025, prevedendo la programmazione percorsi di formazione avvalendosi del Modulo DUALE-GOL per l'annualità 2025 secondo le "Indicazioni operative Modulo Duale-Gol" adottate con decreto direttoriale del 10 aprile 2025 n. 0000176.

A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2024 e 2025 la Regione Autonoma Valle d'Aosta dovrà intercettare rispettivamente:

- 3802 beneficiari;
- Di cui 2144 coinvolti in attività di formazione;
- Di cui 570 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;

- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

- 3) **Riqualificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, in coerenza con le *"Indicazioni operative Modulo Duale – GOL"* predisposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5, Componente C1, tipologia *"riforma"*, intervento *"1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"* adottate con DD del 10/04/2025, disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno nel sistema duale con particolare riferimento al settore zootecnico da avviarsi nell'anno scolastico 2025/26.

A valere sul presente Avviso, è previsto il finanziamento di un percorso formativo volto all'acquisizione di un titolo di diploma professionale di IV livello EQF relativo alla figura professionale di *"Tecnico agricolo – Indirizzo Gestione di allevamenti"*, di cui al Repertorio approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR).

Il percorso, in coerenza con quanto delineato nella DGR n. 8/2016, è finalizzato a rafforzare il collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro e mira ad offrire, sul territorio regionale, un'opportunità di specializzazione che permetta ai giovani di ottenere un titolo direttamente spendibile nel mercato, facilitandone pertanto l'inserimento lavorativo.

In questa logica e al fine di favorire maggiormente il contatto con il mondo del lavoro e le possibilità di inserimento professionale degli allievi, i percorsi sono articolati coerentemente con i criteri di attuazione del sistema duale definiti dalle *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, ed in particolare prevedono l'erogazione delle attività attraverso le seguenti modalità didattiche:

- Attività di alternanza, per una percentuale pari al 50% del monte ore del corso annuale, articolata in alternanza rafforzata e/o simulata. L'alternanza simulata può avere un monte ore pari al massimo al 20% del monte ore complessivamente dedicato all'alternanza;
- Apprendistato duale, nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del d.lgs 81/2015 e sulla base di quanto indicato dalle Disposizioni sperimentali di cui alla DGR 740/2022.

Al presente Avviso, ove non diversamente specificato, si applicano le Direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale (di seguito "Direttive regionali") approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 507 del 5 maggio 2025.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente –(*Dichiarazione DNSH*);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nella scheda azione allegata:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14

luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell’ 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpi);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle

- Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
 - Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
 - Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
 - le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
 - la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
 - la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
 - la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
 - la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
 - la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
 - Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
 - Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
 - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 aprile 2025 che adotta le *"Indicazioni operative Modulo Duale – GOL"* predisposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5, Componente C1, tipologia *"riforma"*, intervento *"1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"*.
- legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, *"Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, *"Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i."*;
- il D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in data 20 febbraio 2014 nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome (Rep. n. 14/021/CR8/C9);
- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43, concernente l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore"*;
- il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*;
- l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 approvato in data 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR);

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale” approvate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, di seguito “Linee guida del sistema duale”;
- l’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022 (Repertorio atti Accordo 22/130/CR6/C17).

Normativa regionale

- lo Statuto speciale per la Valle d’Aosta che, all’art. 39, prevede che nell’ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 16 luglio 2024, n. 11 (Disciplina dell’organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l’impiego), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d’Aosta e delle prime disposizioni per l’avvio, a titolo sperimentale, per l’anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
- le Linee guida per l’attuazione, a decorrere dall’anno scolastico 2019/2020, dei percorsi di quarto anno realizzati nel quadro dell’offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvate con la DGR 466/2019 e successivamente modificate con le DGR nn. 666/2020, 747/2021, 1195/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 8 febbraio 2021, che approva le disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015;
- il provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 13 giugno 2022, recante “Approvazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 740 in data 27 giugno 2022 recante “Approvazione delle disposizioni sperimentali per l’attuazione di percorsi di apprendistato di cui all’art. 43 del Dlgs n. 81/2015 e al decreto interministeriale 12/10/2015 finalizzati all’acquisizione di qualifica e diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022, recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 404 in data 26 aprile 2023 recante “Approvazione della sostituzione delle “Disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali”, di cui all’allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 103 in data 8 febbraio 2021, e delle “Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)” di cui all’allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 642 in data 17 maggio 2019.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 967 in data 19 agosto 2024 recante “Approvazione nell’ambito de sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) dell’offerta formativa di quarto anno per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 e delle procedure di Avviso pubblico per il finanziamento delle relative iniziative formative. Prenotazione di spesa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 934 in data 21 luglio 2025 recante “Approvazione del “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione professionale e per il lavoro della Regione autonoma Valle d’Aosta” e dei relativi requisiti. Revoca delle DGR 1136/2016 e 1420/2020.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1003 in data 31 luglio 2025 recante “Aggiornamento dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l’anno scolastico 2025/26 e definizione di linee di indirizzo per la realizzazione di iniziative formative di leFP per soggetti drop out. Prenotazione di spesa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1160 in data 13 agosto 2025 recante “Approvazione dell’aggiornamento 2025 del Piano di Attuazione Regionale (PAR) a valere sul programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Prenotazione di spesa.”.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assesement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment iniziale emerga l’esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell’utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

TERMINE	DESCRIZIONE
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE/STRUTTURA COMPETENTE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le

TERMINE	DESCRIZIONE
	proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”. Struttura Regionale competente per materia responsabile dell’emanazione dell’Avviso pubblico e, a partire dall’approvazione del progetto, interlocutore per il soggetto esecutore da parte dell’Amministrazione regionale. Per il presente avviso la Struttura competente è il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione che individua nell’Unità Organizzativa (U.O.) Formazione la struttura operativa deputata alla gestione del presente Avviso.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l’Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

1. Nell’ambito della dotazione finanziaria assegnata, per l’anno 2025, nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall’Allegato B del Decreto interministeriale-, per l’attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messi a bando € 145.000.
2. Le risorse stanziate sono assegnate al progetto risultato idoneo e finanziabile in ordine di graduatoria.
3. Il valore dell’iniziativa è definito sulla base di quanto indicato dalla scheda azione allegata al presente Avviso. Gli importi sono da intendersi al lordo dell’IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

FORMAZIONE

Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P3	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Modulo duale GOL – Misura 2 e Misura 3- n. 1 classe di quarto anno in modalità duale e collegate azioni previste a valere sulla Misura 3.	500+500 ore di attività in alternanza	8	145.000 risorse PNRR

4. Esula dal finanziamento del presente Avviso il rimborso delle spese sostenute dall'organismo di formazione per l'organizzazione e gestione dell'esame finale previsto in esito al percorso formativo: la Regione provvederà all'assegnazione, sulla base delle disposizioni di cui al PD 3419/2022 e a valere su risorse del bilancio regionale appositamente stanziare, di un contributo aggiuntivo pari a 4.000 euro a favore del soggetto esecutore del progetto.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

- I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 1420/2020.
- È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali stabilita dal presente Avviso, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 3 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 21 luglio 2025. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento: il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di revoca del contributo.
- In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, in considerazione delle verifiche già effettuate in sede di accreditamento, i requisiti di capacità si danno per assolti. Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:
 - il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;

- c. il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
4. Il soggetto esecutore si impegna, tramite la stipula dell'atto di adesione di cui alla successiva sezione 11, a:
- a. adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - b. aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

5.1 Soggetti attivi e raggruppamenti

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di partenariati attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti dall'articolo 2 delle Direttive regionali, fatta in ogni caso salva la necessità che la costituzione del partenariato avvenga almeno attraverso la sottoscrizione di una scrittura privata autenticata.
2. In caso di partenariati è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato o in fase di accreditamento, ai sensi di quanto disposto al paragrafo relativo all'accREDITamento dei soggetti, nella presente sezione 5.
3. Il soggetto capofila del partenariato deve essere individuato chiaramente e, in qualità di referente unico nei confronti della Struttura competente, deve essere autorizzato, mediante esplicito mandato di rappresentanza, in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Struttura competente;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la Struttura competente.
4. Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto esecutore di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/partenariato operativo già costituito o da costituire.
5. È facoltà del soggetto esecutore prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di fornitori di servizi caratteristici, secondo quanto previsto al capo VIII delle Direttive regionali.
6. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della Struttura competente a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
7. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato o tra il soggetto esecutore e gli altri soggetti attivi.

5.2 Coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di altri soggetti promotori

1. Il soggetto esecutore deve collaborare, nella realizzazione del progetto, con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto stesso: la collaborazione riguarda tutte le fasi di realizzazione del percorso formativo (progettazione, monitoraggio, attuazione) e comprende inoltre l'impegno a collaborare nella sensibilizzazione e promozione del contratto di apprendistato di 1° livello, al fine di favorire l'inserimento di allievi apprendisti nel gruppo classe. Le modalità di collaborazione ed il dettaglio delle attività previste devono essere esplicitati in uno specifico Protocollo da sottoscrivere prima della presentazione del progetto e da allegare alla Richiesta di finanziamento di cui alla successiva sezione 10.3.
2. Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, in fase di attuazione dell'iniziativa:

- a. deve essere previsto almeno un incontro svolto con il coinvolgimento anche della Struttura competente;
 - b. la struttura delle attività in esso previste deve essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla Struttura competente.
3. È facoltà dell'Organismo di formazione, in aggiunta al protocollo di cui al comma precedente, accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti portatori di bisogni della collettività locale relativamente all'ambito settoriale di riferimento per l'iniziativa formativa. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
4. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.
5. In considerazione dell'attivazione dei percorsi nell'ambito del sistema duale e della volontà dell'Amministrazione regionale di promuovere l'apprendistato di 1° livello, l'attestazione di disponibilità all'attivazione di contratti di apprendistato da parte di imprese del settore di riferimento del percorso comporta l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione delle proposte progettuali, così come definito alla successiva sezione 11. La disponibilità deve essere dimostrata tramite la presentazione di specifiche lettere di dichiarazione di interesse da parte delle singole imprese.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

1. Il percorso formativo oggetto del presente Avviso è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari, i cui requisiti devono essere verificati al momento dell'iscrizione al percorso:
 - a. in via prioritaria, giovani che, al momento dell'avvio del corso, abbiano al massimo 24 anni e che siano in possesso del titolo di qualifica professionale coerente conseguito al termine di un percorso triennale di leFP conclusosi nell'anno scolastico/formativo precedente all'avvio del percorso di quarto anno;
 - b. in seconda istanza giovani che, al momento dell'avvio del corso, abbiano al massimo 24 anni e che siano in possesso del titolo di qualifica professionale coerente conseguito al termine di un percorso triennale di leFP concluso non oltre i 3 anni scolastici precedenti;
 - c. in forma residuale e a completamento dei posti disponibili giovani che, al momento dell'avvio del corso, abbiano al massimo 24 anni e che abbiano conseguito nell'ambito di percorsi di formazione professionale conclusi non oltre i 5 anni precedenti, un titolo di qualifica professionale coerente e correlato alla figura nazionale di leFP di riferimento. Nel caso in cui la qualifica professionale non sia stata conseguita ai sensi del d.lgs 226/2005, l'ammissione al corso è subordinata all'attivazione delle procedure per il riconoscimento dei crediti di ammissione.
2. La presente azione, collocandosi nell'ambito del sistema duale, prevede che i partecipanti possano essere assunti con contratti di apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del d.lgs 81/2015 finalizzati all'acquisizione del diploma professionale: l'articolazione del percorso formativo di tali corsisti è normato, oltre che da quanto previsto dalle Direttive regionali e dal presente Avviso, anche da quanto contenuto nelle specifiche disposizioni approvate con DGR 740/2022.
3. Inoltre i beneficiari del progetto, affinché il loro percorso possa essere finanziato a valere sulle risorse PNRR devono:

- a. aver compiuto 16 anni di età, al momento della presa in carico da parte dei CPI o degli operatori accreditati. Inoltre, così come definito con la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7 del 31 marzo 2025 e successive modificazioni, il “Modulo Duale - GOL” può essere proposto anche a beneficiari che hanno compiuto 15 anni di età, al momento della presa in carico da parte dei CPI o degli operatori accreditati, a condizione che la presa in carico sia finalizzata esclusivamente all’orientamento per l’assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione attraverso i percorsi di formazione professionalizzante in modalità duale, anche ai fini dell’accompagnamento all’inserimento lavorativo con un contratto di apprendistato ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 81/2015;
- b. essere presi in carico dai Centri per l’Impiego (di seguito CPI) o degli operatori accreditati, nell’ambito del Programma GOL prima dell’avvio del percorso formativo;
- c. aver sottoscritto il Patto di Servizio GOL in data successiva al 30 giugno 2025 ed entro e non oltre l’avvio del percorso formativo;
- d. essere inseriti in un Percorso 3 o 4 GOL, previo specifico assessment.

6.2 Attività finanziabili

1. Il presente Avviso è adottato, nell’ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni operative per il Modulo duale GOL di cui al DD 176/2025, al fine di dare attuazione all’offerta formativa di IV° anno per l’anno scolastico 2025/26 con particolare riferimento al settore zootecnico.
2. Il percorso oggetto del presente Avviso è attivato sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022.
3. È finanziabile a valere sul presente Avviso un solo progetto finalizzato al rilascio del diploma professionale di Tecnico Agricolo – Indirizzo Gestione di allevamenti di cui Repertorio nazionale approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR): tale figura professionale rappresenta il riferimento per la progettazione del percorso.
4. Il riferimento per la realizzazione e la certificazione delle competenze in esito sarà rappresentato dalla figura professionale di cui sopra ovvero da specifico profilo regionale adottato dall’Amministrazione regionale e correlato a detta figura: sarà cura della Struttura competente concordare con il soggetto esecutore tempi e modalità di riallineamento del curriculum in caso di modifica del riferimento.
5. Per i vincoli di progettazione e di attuazione si fa rinvio alla scheda azione e al relativo allegato “Caratteristiche vincolanti”, che costituiscono parte integrante del presente Avviso e alla successiva sezione 13.1.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

1. La verifica di ammissibilità è effettuata dal Nucleo di valutazione di cui alla successiva sezione 11 ed è tesa a verificare la conformità delle richieste di finanziamento ai requisiti essenziali per la partecipazione, oltre che il rispetto dei requisiti formali del proponente e della proposta progettuale previsti dal presente Avviso e dalla scheda azione allegata.
2. Le richieste di finanziamento e i relativi progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - a. sono pervenuti entro la data di scadenza indicata nella sezione 10 del presente Avviso;

- b. sono pervenuti secondo le modalità per la presentazione stabilite dall'Avviso, compresa la presenza e la completezza della Richiesta di finanziamento e dei relativi allegati come indicato alla sezione 13;
 - c. sono presentati da soggetto ammissibile, come specificato alla sezione 5;
 - d. rispettano delle modalità di predisposizione e implementazione del formulario;
3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e dell'art. 16 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 10, pena l'inammissibilità del progetto.
 4. L'esito negativo di questa fase di ammissibilità comporta, quale procedimento automatico, la non ammissione del progetto alle successive fasi di selezione e a finanziamento.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Il progetto, collocandosi nell'ambito del "Modulo Duale - GOL", deve rispettare, in fase attuativa, quanto segue:

- il percorso deve essere attivato entro il 31 ottobre 2025;
- entro il 30 novembre 2025 deve essere rilasciata una attestazione di messa in trasparenza delle competenze, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, relativa agli apprendimenti acquisiti entro la data indicata e riferiti a competenze tecnico professionali e digitali;
- entro il 30 aprile 2026 devono essere concluse almeno 300 ore di formazione (di cui circa il 50% svolta in modalità duale) ed entro la medesima scadenza deve essere rilasciata una attestazione di valutazione periodica, ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 (automaticamente riconducibile ad attestazioni di validazione ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13);
- il termine delle attività, coincidente con la conclusione dell'esame finale del percorso, deve essere attestato entro il 31 ottobre 2026.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

1. Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso.
2. Per le tipologie di spese finanziabili per la realizzazione degli interventi, ad esempio spese legate a assunzione e gestione del Personale, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale, comunitaria e regionale vigente in materia. A tal proposito si richiamano le disposizioni in materia di costi del Personale stabilite dalle circolari RGS n.4 del 18 gennaio 2022 e n.6 del 24 gennaio 2022, ove e qualora applicabili, fermo restando il rispetto e la applicazione generale dei principi normativi e procedurali di riferimento.
3. Laddove applicabile, l'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione Europea, è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito si può far riferimento all'art. 15 c.1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

9.1 Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili

1. Il costo complessivo massimo finanziabile per progetto, include:
 - a. il costo complessivo delle attività erogate quale monte ore obbligatorio calcolato applicando le opzioni di semplificazione dei costi di cui al paragrafo a) del successivo comma 2;
 - b. il costo delle attività individuali o individualizzate di recupero/messa a livello finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi, e attività individuali o individualizzate di formazione per la partecipazione e il successo formativo nelle modalità specificate al paragrafo b) del successivo comma 2;
 - c. il costo dei processi di riconoscimento di crediti formativi tesi alla personalizzazione del percorso formativo attraverso la valorizzazione di apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali, informali e non formali nelle modalità specificate al paragrafo c) del successivo comma 2.
2. I costi sono riconosciuti mediante l'applicazione delle unità di costo standard utilizzate per analoghe iniziative nell'ambito del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia di cui alla decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 *final* del 1 dicembre 2022.

a. Costo relativo al monte ore del percorso

1. La sovvenzione relativa alla **realizzazione delle attività rientranti nel monte ore del percorso** (ore corso¹ e attività di stage) è calcolata tramite l'applicazione delle unità di costo standard riportate nella tabella sottostante le quali, sulla base del numero di ore di attività formativa erogata (teoria, laboratorio, stage, attività di alternanza, ...), prevedono:
 - a. il riconoscimento di un'UCS oraria, sulla base dell'attività resa dal docente, in caso di attività di aula/laboratori, o dal tutor, in caso di attività di stage, con importi diversificati a seconda della figura e del livello di esperienza pregressa e dell'attività svolta;
 - b. il riconoscimento di un'UCS ora/allievo in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo sulla base degli importi di cui alla sottoriportata tabella:

Voce analitica	Importo	UCS ora allievo
B.2.23 Docenza esperta ²	153,60 €	Voce analitica B.2.26 UCS ora allievo
B.2.24 Docenza	122,90 €	
B. 2.25 Tutoraggio/stage	76,80 €	

2. Ai fini della corretta applicazione delle sopraindicate UCS, le attività formative devono prevedere la presenza di almeno 4 allievi: iniziative con un numero di allievi inferiore non possono essere avviate,

¹ Sono considerate "ore corso" tutte le ore di attività teorica e pratica, ad esclusione delle ore di stage, così come definite all'articolo 4 comma 5 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo.

² Si precisa che il personale la cui attività può essere esposta all'interno di tale voce deve possedere almeno 5 anni di esperienza di docenza. Con esclusivo riferimento ai docenti impegnati in attività afferenti alle competenze tecnico-professionali, possono essere considerate, ai fini dell'attestazione di almeno 5 anni di esperienza, tanto attività professionali quanto attività di docenza, anche combinate tra loro; l'esperienza maturata deve essere comprovata tramite curriculum vitae da allegare sul sistema SISPREG2014.

mentre possono trovare attuazione iniziative per le quali i corsi sono avviati con più di 4 allievi e, a seguito di formali rinunce alla partecipazione, il numero degli allievi scenda sotto la soglia in corso di realizzazione.

3. La determinazione della sovvenzione a preventivo deve risultare quale moltiplicazione, per ciascuna tipologia di UCS, dell'UCS oraria di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal corso (comprese le ore di stage) a cui vanno sommate le UCS ora allievo risultanti dalla moltiplicazione del numero di ore previste per il numero di partecipanti previsti.
4. Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, di norma deve essere esposta un'unica UCS. Possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se:
 - a. per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso;
 - b. sono presenti almeno 4 allievi al momento dell'avvio del corso;
5. il sottogruppo è funzionale allo svolgimento di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.
6. In caso di riconoscimento di UCS per ciascun sottogruppo può essere prevista esclusivamente l'applicazione dell'UCS Docenza di cui alla voce B.2.24.
7. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto alla successiva sezione 19 e si sottolinea in ogni caso che il numero di ore assegnate a esperti attestate a consuntivo deve essere almeno pari al numero di UCS "Docenza esperta" previsto a preventivo o frutto di variazione autorizzata successivamente.

b. Costo relativo alle attività di recupero/messa a livello/supporto al successo formativo

1. Con riferimento al costo delle attività di recupero e messa a livello e delle attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo da svolgersi in forma individuale o individualizzata (erogata a favore di 3 allievi al massimo), si precisa che rientrano in tali attività:
 - a. attività di messa a livello in favore degli allievi che avviano il corso con gap di conoscenze che non consentirebbero la proficua frequenza dell'attività formativa;
 - b. attività di recupero per gli allievi che, a seguito di periodi di assenza o per ragioni connesse alle difficoltà di apprendimento, potrebbero non acquisire le conoscenze e le competenze necessarie al positivo esito dei percorsi;
 - c. attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo in favore degli allievi che presentino difficoltà di apprendimento che potrebbero non acquisire le competenze previste nei tempi e con le modalità definite per il gruppo classe.
2. Per le attività di cui al presente paragrafo, è prevista la remunerazione alle seguenti condizioni:
 - a. viene applicata una UCS pari a 42,00 €/ora per ogni allievo presente. La valorizzazione del piano finanziario deve essere effettuata, per ciascun anno formativo, utilizzando la voce *B.2.28 Attività individuale/individualizzata* del piano finanziario, da valorizzare nel quadro corso relativo alle attività comuni;
 - b. le attività sono svolte in forma individuale o a piccoli gruppi composti al massimo da 3 allievi (c.d. formazione individualizzata);
 - c. sono remunerate al massimo 100 ore di formazione.
3. Per quanto riguarda il vincolo di cui alla lettera c. del precedente comma, è fatta comunque salva la possibilità per il soggetto esecutore di erogare un numero maggiore di ore a proprio carico, laddove le esigenze formative fossero maggiori.

4. Le ore di cui al presente paragrafo sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, pertanto devono essere svolte da personale docente e non ricomprendono attività di assistenza allo studio.
5. Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, salvo il caso in cui l'allievo debba recuperare attività formative non svolte in ragione di assenze prolungate della durata minima di 10 giorni continuativi dovute a motivi di salute debitamente giustificati, nel qual caso possono essere fatte valere al fine di incrementare la percentuale utile all'ammissione all'esame finale ma in ogni caso per non più del 10% delle ore minime previste per l'ammissione stessa.

c. Riconoscimento di crediti formativi

1. Sono considerate ammissibili e remunerabili le attività legate ai processi di riconoscimento di crediti formativi così come disciplinati dall'apposita Direttiva approvata con DGR 1175/2022. Il processo di riconoscimento può essere attivato, su richiesta dei singoli allievi:
 - a. in fase di ammissione al percorso formativo, al fine di consentire l'accesso ai soggetti di cui alla sezione 6.1 comma 1 lettera c (crediti di ammissione) ovvero per mettere in valore apprendimenti già acquisiti in contesti formali, non formali o informali e pertanto personalizzare il percorso, dispensando il soggetto dalla frequenza e/o dalla prova di uno o più moduli del percorso (crediti in ingresso);
 - b. nel corso della realizzazione del percorso formativo, per mettere in valore apprendimenti acquisiti successivamente all'avvio del percorso ma in altri contesti (formali, non formali o informali) e pertanto personalizzare il percorso, dispensando il soggetto dalla frequenza e/o dalla prova di uno o più moduli del percorso (crediti in itinere).
2. L'attività di riconoscimento crediti è remunerata tramite l'applicazione dell'unità di costo standard Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento del valore di € 37,30 per ogni ora di attività e per un massimo di 10 ore di attività per ciascun allievo di cui al massimo 8 erogate in presenza del beneficiario e al massimo 2 per le attività di back office (assistenza indiretta). Tali UCS sono da valorizzare all'interno della voce "B.2.2 – Orientamento – Riconoscimento crediti" del piano finanziario all'interno del quadro corso relativo alle attività comuni.

d. Ulteriori finanziamenti

1. La Regione procede alla concessione di un finanziamento aggiuntivo, a valere su risorse regionali, a copertura delle spese relative all'esame sulla base di quanto indicato nelle disposizioni di cui al PD 3419/2022.
2. Oltre a quanto definito nei precedenti paragrafi, l'Amministrazione regionale si riserva inoltre di attivare specifici finanziamenti, che esulano da quanto insiste sul presente Avviso, al fine di:
 - a. promuovere l'inserimento nel singolo gruppo classe di allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92;
 - b. sostenere, sulla base di quanto previsto dalla DGR 740/2022, l'attivazione di contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs 81/2015 e la conseguente presenza di allievi apprendisti all'interno del gruppo classe;

- c. coprire costi ad oggi non preventivabili e derivanti da disposizioni nazionali o regionali direttamente applicabili ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per le ore 12.00 del giorno **12 settembre 2025**. Successivamente alla scadenza viene avviata la valutazione da parte del Nucleo di valutazione.
2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si conclude al massimo entro 30 giorni.

10.2 Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG e reso disponibile, per la compilazione, sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPREG”), previa procedura di *accounting* al sistema: la compilazione è guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato. Il formulario deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da partenariati è necessario allegare nella sezione “Dati soggetto” del formulario:
 - a. per i partenariati già costituiti: documento comprovante la costituzione del partenariato³;
 - b. per i partenariati non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l’individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila.
3. Nella compilazione del quadro corso, deve essere spuntata obbligatoriamente l’indicazione della previsione di un esame finale indicando come tipologia “Qualifica e diploma professionale (IeFP)” e nel campo quale “Qualifica” la dicitura del profilo professionale di riferimento: l’esito dell’esame finale deve di conseguenza essere registrato in fase di attuazione nel relativo documento presente sul sistema SISPREG.
4. Le attività che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo del corso a cui si riferiscono, devono essere inserite esclusivamente nel campo “Elementi qualificanti l’organizzazione didattica” (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario.

10.3 Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione

³ Il documento attestante la costituzione del partenariato può assumere diverse forme in relazione alle modalità concrete di attuazione del partenariato stesso in funzione ad esempio della tipologia e del vincolo giuridico fra i soggetti partner: come previsto al precedente articolo 8 viene in ogni caso richiesta almeno sottoscrizione da parte dei partner di una scrittura privata autenticata.

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale, il soggetto esecutore invia, sempre attraverso SISPREG, la "Richiesta di finanziamento", con la sottoscrizione della quale si impegna a non presentare richieste di finanziamento su altri Fondi europei, nazionali e regionali.
2. La "Richiesta di finanziamento" deve:
 - a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto esecutore ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - b. pervenire entro le ore 12.00 del giorno di scadenza;
 - c. rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa riguardante l'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €). Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, il soggetto proponente indica sulla domanda il Codice Univoco del Versamento (IUV) riportato nella ricevuta di pagamento PagoPa effettuato tramite la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>. In caso di esenzione la richiesta di finanziamento deve essere accompagnata da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti il motivo dell'esenzione.
3. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
 - i. dichiarazione attestante la disponibilità per tutta la durata del progetto di due aule da destinare a ciascun percorso e con una capienza minima di 8 allievi. Le aule devono essere situate sul territorio regionale e ne deve essere fornita indicazione rispetto alla localizzazione e all'inserimento o meno tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di leFP;
 - ii. dichiarazione attestante la disponibilità, a qualsiasi titolo, di laboratori idonei allo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale e per il periodo necessario per lo svolgimento delle attività, così come previsto dal soggetto esecutore. La dichiarazione deve comprendere indicazioni circa la localizzazione e le caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili;
 - b. protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto presentato, così come già richiamato alla precedente sezione 5.2 e nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi, sensibilizzazione e promozione congiunta del contratto di apprendistato di 1° livello;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore dell'organismo di formazione accreditato esecutore, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
 - i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
 - d. dichiarazione resa dal legale rappresentante che l'organismo di formazione è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

- e. Modulo dati di richiesta DURC per i soggetti non accreditati e per i soggetti già identificati in sede di deposito della Richiesta di finanziamento che realizzeranno, ai sensi dell'articolo 55 delle Direttive regionali, servizi caratteristici (All. n. 3 alla Richiesta di Finanziamento);
 - f. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ai sensi del Dlgs. 159/2011 per tutti i soggetti, anche delegati, sottoposti a controllo (All. n. 4 alla Richiesta di Finanziamento). Resta salva l'esenzione dalla presentazione di tale documentazione i soggetti per i quali, ai sensi dell'articolo 83 comma 3 lettera a) del D.lgs 159/2011, tale documentazione non sia richiesta;
 - g. informativa su trattamento dati e pubblicazione (All n. 5 alla Richiesta di Finanziamento);
 - h. dichiarazione relativa al titolare effettivo (All n. 6 alla Richiesta di Finanziamento);
 - i. dichiarazione di assenza di conflitto di interessi presentata dal titolare effettivo (all. n. 7 alla Richiesta di finanziamento).
4. Tutte le dichiarazioni di cui al comma 3 devono essere firmate digitalmente o sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, è cura del soggetto esecutore /capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
 5. Le dichiarazioni rese dal proponente sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

11.1 Valutazione dei progetti

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Funzionario Responsabile dell'U.O. Formazione.
2. La valutazione dei progetti ha come obiettivo la formazione di una graduatoria ed è volta a comprovare:
 - i. il rispetto dei vincoli di progettazione e in generale dei vincoli definiti dal presente Avviso e dalla scheda azione verificabili all'interno della proposta progettuale e non oggetto di analisi nell'ambito dell'ammissibilità a valutazione di cui alla precedente sezione 7. L'eventuale non conformità a tali aspetti comporta l'esclusione dalla valutazione e dal finanziamento;
 - ii. il grado di coerenza del progetto con le strategie messe in campo dall'Amministrazione regionale per il sistema regionale di leFP, con particolare riferimento alla promozione dell'apprendistato di 1° livello e con le ulteriori specificità e finalità indicate nell'avviso;
 - iii. la qualità complessiva della proposta, sulla base di criteri sotto specificati;
 - iv. la definizione dell'importo ammissibile nel rispetto degli elementi indicati alla sezione 9 e nella scheda azione.
3. Con riferimento alle lettere ii. e iii. del precedente comma 2, la valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione trasparenti e non discriminatori:
 - 1) COERENZA ESTERNA (fino a 30 punti)
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 20 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto (fino a 5 punti)
 - definizione del target di intervento, dei bisogni specifici che lo caratterizzano e delle modalità di reclutamento che si intendono mettere in atto (fino a 5 punti)
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla promozione del successo formativo (fino a 5 punti)

- connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi (fino a 5 punti)
- b) coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
- coerenza con il quadro programmatico e normativo (fino a 5 punti)
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione, con riferimento anche alle azioni poste in campo per la promozione dell'apprendistato di 1° livello (fino a 5 punti)
- 2) COERENZA INTERNA (fino a 50 punti)
- a) qualità progettuale (fino a 35 punti)
- chiarezza e articolazione degli obiettivi (fino a 5 punti)
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica (fino a 5 punti)
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione (fino a 5 punti)
 - adeguatezza delle risorse umane che si prevede di coinvolgere (fino a 5 punti)
 - qualità dei laboratori messi a disposizione in termini di caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili (fino a 5 punti)
 - disegno progettuale complessivo (fino a 10 punti)
- b) significatività della proposta (per la definizione puntuale dei criteri si rimanda alla scheda azione) (fino a 15 punti)
- impatti sull'ambiente e sostenibilità (fino a 5 punti)
 - parità tra uomini e donne (fino a 5 punti)
 - misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (fino a 5 punti)
- 3) PREMIALITÀ (fino a 20 punti)
- a) Qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste e tese a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 10 punti)
- b) Incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 10 punti).
4. È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali. È prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale esclusivamente nella misura in cui le stesse non comportino o rappresentino modifiche sostanziali alla proposta progettuale stessa.
5. I progetti sono giudicati idonei al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.
6. La valutazione del singolo progetto, oltre al punteggio finale attribuito in base alla griglia di valutazione di cui al precedente comma 3, ricomprende anche un esplicito giudizio sintetico elaborato dal Nucleo di valutazione che evidenzia e giustifichi punti di forza e di debolezza della proposta progettuale sulla base dei quali è stato definito l'esito.
7. Con riferimento alle attività di cui al precedente comma 2 lettera iv., in caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione propone alla Struttura competente la rideterminazione del piano finanziario.
8. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto al valore massimo derivante dalla proposta progettuale nelle sue varie articolazioni di realizzazione: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta un limite non valicabile, fatto salvo quanto previsto alla sezione 9.1 paragrafo d) del presente Avviso.

11.2 Approvazione graduatorie e tempistiche di avvio e termine delle attività

1. La Struttura competente approva l'esito della valutazione operata dal Nucleo, identificando:
 - il progetto ritenuto idoneo e finanziabile, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili,
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione o non finanziabili con l'indicazione delle motivazioni in caso di rigetto delle domande.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la Struttura competente:
 - verifica la regolarità contributiva del soggetto esecutore tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare non è possibile procedere all'assegnazione;
 - acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la Struttura competente provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto esecutore, trasmettendo contestualmente:
 - a. il modello di atto di adesione che deve essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG, entro 30 giorni naturali consecutivi, pena la revoca del finanziamento;
 - b. l'atto di designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali già sottoscritto dal dirigente responsabile in quanto delegato a trattamento dei dati, ai sensi della DGR 992/2024.
4. Nel caso di operazioni assegnate a partenariati non ancora costituiti, la costituzione deve avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo, e la relativa documentazione deve essere anch'essa inoltrata unitamente all'atto di adesione.
5. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti, eventualmente anche in deroga all'articolo 38 comma 2 delle Direttive regionali, deve essere garantito, in caso di reale istituzione della classe entro la fine del mese di ottobre 2025.
6. Il termine delle attività, coincidente con la conclusione dell'esame finale del percorso, come previsto dalla sezione 8 comma 1 deve essere attestato entro il 31 ottobre 2026.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori/esecutori

1. Il soggetto esecutore ammesso al finanziamento è responsabile della realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.
2. In particolare, il soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:
 - a. rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
 - b. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - c. rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;

- d. garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- e. dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- f. comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- g. mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- h. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- i. riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- j. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- k. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- l. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- m. rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- n. garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- o. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- p. facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- q. osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;

- r. tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento
 - s. delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - t. garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
 - u. presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
 - v. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
 - w. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - x. garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR.
3. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva sezione 19.2.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso e delle Direttive regionali, nonché delle modalità indicate nelle relative proposte formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 11, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.
2. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR. In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:
 - Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);

- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
 - Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
3. Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:
 - elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
 - soggetti correlati;
 - informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
 - pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
 - cronoprogramma procedurale di progetto;
 - avanzamenti procedurali e finanziari;
 - avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
 - documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.
 4. A tal fine il soggetto esecutore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo SISPREG, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, trasmettendo i dati con cadenza mensile entro il 5° giorno del mese successivo a quello di rilevazione.
 5. La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

13.1 Adempimenti gestionali

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad esso connessi deve avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni per le quali l'invio non sia procrastinabile rispetto alle scadenze e alle prescrizioni previste devono essere effettuate tramite PEC, fermo restando l'onere per il soggetto esecutore di procedere, laddove previsto, alla regolare trasmissione a mezzo SISPREG non appena disponibile la procedura.
2. Il soggetto esecutore deve assicurare inoltre l'implementazione e il costante aggiornamento dei dati relativi agli allievi anche sul Sistema Informativo Alunni (SIAL) della Sovrintendenza agli Studi.
3. Il soggetto esecutore deve assicurare che gli allievi inseriti nel gruppo classe procedano alla compilazione della scheda cartacea di iscrizione secondo il modello messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, provvedendo poi al caricamento dei relativi dati all'interno del sistema informativo SISPREG, prima dell'avvio delle attività formative.
4. Il soggetto esecutore è tenuto a conoscere e applicare la normativa regionale e statale di riferimento per le attività di cui trattasi con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 3 del presente Avviso, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
5. Il soggetto esecutore è tenuto a realizzare il progetto conformemente alle indicazioni fornite nel presente Avviso, nella scheda azione e nel relativo allegato inerente le caratteristiche vincolanti e a quanto previsto nel progetto approvato.

6. Ai sensi delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata di cui all'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 21 dicembre 2022, recepito dalla Regione con DGR 351/2023, nell'ambito dei percorsi di leFP, la formazione a distanza (FAD) è di norma esclusa, fatta salva la possibilità di una sua applicazione in chiave antidispersione e a tutela degli studenti fragili. Il soggetto esecutore che, in corso di attuazione, rilevi l'esigenza di prevedere specifiche attività di FAD deve presentare dettagliata richiesta di autorizzazione alla Struttura competente. Nella realizzazione delle attività a distanza dovranno essere rispettate le previsioni dell'art. 11 delle Direttive e potranno in ogni caso essere proposte esclusivamente attività in modalità sincrona.
7. Con riferimento all'attuazione del progetto, ai fini del presente Avviso, si segnala che si considerano opzionali e quindi non rientranti nel computo della durata complessiva del progetto da realizzare tutte le azioni che risultano essere facoltative (es. recupero, riconoscimento crediti,...), come anche evidenziato nella scheda azione.
8. Il soggetto esecutore è tenuto altresì a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati, nel rispetto del d.lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.
9. Il soggetto esecutore è tenuto altresì a rispettare la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti.
10. Il soggetto esecutore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi:
 - a. garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello. Ciò comprende, tra l'altro, l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
 - b. applicare al personale dipendente impegnato nel progetto, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente la Struttura competente da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - c. applicare ai prestatori le tipologie di contratto previste dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
 - d. accettare le modalità di rendicontazione della spesa o delle attività indicate nelle Direttive regionali e in ulteriori successive disposizioni che verranno stabilite, anche impegnandosi a fornire i dati nel formato e secondo gli standard indicati. Al fine di consentire in qualunque momento il controllo delle attività e l'esatto riscontro della destinazione conferita ai finanziamenti assegnati, tutti i documenti di supporto dell'attività realizzata e delle spese sostenute devono essere tenuti presso la sede indicata dal soggetto esecutore nella comunicazione di avvio attività;
 - e. eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione amministrativa e contabile, inerente il progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo;
 - f. accettare il controllo dei competenti organi statali e regionali sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - g. anche dopo la conclusione del progetto, rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne l'Amministrazione regionale, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto;

- h. impegnarsi a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Struttura regionale, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali e di mora nella misura di legge. La data di decorrenza per il calcolo degli interessi è quella di:
 - i. accredito dei fondi, in caso di totale inutilizzo del finanziamento o di frode;
 - ii. data di presentazione del rendiconto finale, in caso di parziale utilizzo del finanziamento;
 - iii. comunicazione dell'esito dei controlli, in caso di non riconoscimento di parte delle spese sostenute o delle attività realizzate.

13.2 Utilizzo di Registri per la tracciatura della presenza dei beneficiari e delle attività

1. Il soggetto esecutore deve registrare la presenza degli allievi alle varie attività didattiche sui registri elettronici messi a disposizione sul sistema SISREG.
2. Con esclusivo riferimento alle attività del tutor esposte ai fini del riconoscimento delle UCS di cui alla voce B. 2.25 Tutoraggio/stage, il soggetto esecutore è tenuto ad utilizzare registri obbligatori stampati e vidimati dalla Struttura competente e deve pertanto, con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività e mediante l'apposita sezione di SISREG, richiederli alla Struttura competente, specificandone il numero;
3. In relazione ai registri di cui al comma precedente si precisa che:
 - a. i registri devono essere compilati secondo le indicazioni contenute sulla copertina degli stessi;
 - b. in caso di smarrimento, il soggetto esecutore deve presentare immediata denuncia alle autorità di pubblica sicurezza competenti e darne tempestiva comunicazione alla Struttura competente. Al fine dell'ammissibilità dell'attività svolta e della relativa remunerazione, il soggetto esecutore deve, inoltre, mediante formale dichiarazione, dichiarare l'attività svolta con tutti i dettagli previsti in sede di compilazione del registro smarrito (ore e giorni, attività svolta, soggetti presenti oltre al tutor,...), predisponendo analoghe dichiarazioni rilasciate da tutti i beneficiari - se maggiorenni – o dalle famiglie, da tutto il personale, anche dell'impresa ospitante, coinvolto e controfirmata dal responsabile del corso. Le dichiarazioni dovranno essere rilasciate ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa -, con allegati tutti i relativi documenti d'identità in corso di validità, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente. La Struttura regionale si riserva di accettare la dichiarazione di smarrimento del registro a suo insindacabile giudizio, valutando anche l'eccezionalità e le motivazioni dell'evento. Il soggetto esecutore è consapevole che, qualora dai controlli a qualunque titolo esperiti, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, oltre alle conseguenze penali previste, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.
 - c. i registri utilizzati devono essere scansionati in ogni pagina (copertina e pagine bianche incluse) e allegati all'interno di SISREG in sede di rendicontazione.
4. Per la registrazione delle attività che non prevedono l'utilizzo di un registro obbligatorio, il soggetto esecutore può predisporre modelli personalizzati (schede giornaliere di registrazione, reports, relazioni, ...). Le informazioni in essi contenute devono essere tali da garantire la dimostrazione dell'attività realizzata e la verifica dei dati essenziali per il monitoraggio e il controllo.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

14.1 Modalità di erogazione del contributo

1. È facoltà del soggetto esecutore, in corso d'opera, richiedere, successivamente alla trasmissione dell'atto di adesione, l'erogazione di un acconto pari al massimo all'80% del finanziamento assegnato a valere sul presente Avviso. La richiesta di acconto viene trasmessa mediante l'apposita sezione di SISPREG, nella quale sono riportate altresì le informazioni della polizza fidejussoria e la relativa copia sottoscritta digitalmente o la scansione della copia sottoscritta a mano, ai sensi dell'articolo 58 delle Direttive.
2. È in ogni caso facoltà del soggetto esecutore richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, a saldo, secondo le modalità di cui all'articolo 58 delle Direttive regionali.
3. L'erogazione del saldo è prevista a seguito dell'esito positivo dei controlli relativi al rispetto degli adempimenti gestionali previsti e alla regolarità della spesa ed effettuati sulla base della rendicontazione finale presentata dal soggetto esecutore ai sensi dell'articolo 59 delle Direttive regionali.

14.2 Conclusione dei percorsi e obblighi di rendicontazione

1. Il soggetto esecutore è tenuto, a conclusione del percorso formativo e comunque prima dell'inoltro della rendicontazione di cui al comma successivo, a compilare e inoltrare i documenti relativi a:
 - a. Conclusione attività
 - b. Elenco partecipanti al termine
 - c. Esiti annualità/esami.
2. La consegna della rendicontazione deve avvenire nei termini e nelle modalità previsti all'art. 59 delle Direttive regionali.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

1. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Valle d'Aosta e che sono comunque in linea con i documenti regionali di programmazione del sistema di IeFP. Si precisa che target e milestone non potranno essere oggetto di modifica. Si precisa altresì che le richiamate modifiche/integrazioni dovranno risultare preventivamente autorizzate dall'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.
2. e modifiche sono adottate con Provvedimento del Funzionario Responsabile dell'Unità Organizzativa Formazione e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta all'interno dell'apposita sezione "Archivio provvedimenti funzionari con PPR"; le modifiche adottate sono rese disponibili nelle pagine dedicate all'Avviso all'interno del canale Lavoro del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it).
3. Inoltre, le modifiche sono rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

1. In accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.
2. Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto esecutore deve presentare formale e motivata richiesta, che descriva anche tramite allegati la rimodulazione progettuale, alla Struttura competente che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:
 - a. la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
 - b. le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
 - c. la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
 - d. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione; il responsabile del procedimento è il Coordinatore, dott.ssa Carla Stefania RICCARDI.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 992/2024 recante "Approvazione del nuovo modello organizzativo privacy della regione-Giunta regionale e individuazione dei ruoli coinvolti nel trattamento dei dati e delle relative responsabilità".

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

19.1 Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste

1. Il riconoscimento della sovvenzione avviene secondo quanto disposto dalle Direttive regionali, con l'applicazione delle specificazioni riportate nel presente Avviso e nell'allegata scheda azione.
2. Con riferimento alla fattispecie n. 1 indicata nella scheda di sintesi presente all'articolo 60 delle Direttive regionali, non è prevista alcuna decurtazione specifica anche in relazione al fatto che la realizzazione di un volume di attività inferiore a quanto previsto può essere originato da:
 - Erogazione di un numero inferiore di ore rispetto a quelle previste, che comporta, qualora la riduzione del monte ore sia autorizzata, un riconoscimento minore rispetto a quanto inizialmente previsto, ovvero, qualora non autorizzata, la revoca del contributo ai sensi di quanto indicato alla successiva sezione 19.2;

- Frequenza del percorso da parte di un numero di allievi inferiori a quelli previsti anche in relazione ad assenze e/o ritiri, che comporta per il soggetto esecutore un mancato riconoscimento di UCS ora allievo rispetto alla sovvenzione prevista e dunque una sua penalizzazione.
3. Laddove il computo delle ore attestata e/o riconosciute per ciascuna tipologia di UCS dia un risultato non riconducibile ad ore piene, per le frazioni di ore l'UCS relativa deve essere riparametrata ai minuti effettivamente attestati/riconosciuti.
 4. La mancata organizzazione dell'incontro di monitoraggio di cui alla precedente sezione 5.2, anche a seguito del mancato rispetto di diffida ad adempiere promossa dalla Struttura competente, comporta una decurtazione pari allo 0,05% del contributo spettante come determinato dagli organi preposti al controllo dell'ammissibilità della spesa.
 5. Con riferimento alle singole tipologie di UCS, il riconoscimento è disciplinato da quanto indicato nei seguenti paragrafi A. a F.

A. Riconoscimento ore percorso

- a.1. Sono considerate "ore corso" tutte le ore di attività teorica e pratica, ad esclusione delle ore di stage, così come definite all'articolo 4 comma 5 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo.
- a.2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, così come già riportato all'articolo 6 comma 2 paragrafo a) punto 4, possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestata dai docenti con i partecipanti, applicando unicamente l'UCS Docenza (voce B.2.24) ed esclusivamente se:
 - a. per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso;
 - b. sono presenti almeno 4 allievi al momento dell'avvio del corso;
 - c. il sottogruppo è funzionale allo svolgimento delle seguenti tipologie di attività:
 - i. attività formative relative al monte ore di indirizzo;
 - ii. attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.

Il mancato rispetto di uno o più dei vincoli sopra citati comporta il riconoscimento di un'unica UCS anche in presenza di attività resa a più sottogruppi.

- a.3. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di "ore corso" effettivamente svolte per l'UCS di riferimento (voci B.2.23 o B.2.24), fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e fatta salva l'applicazione delle decurtazioni previste dall'articolo 60, delle Direttive regionali ed in particolare ai numeri 3, 5, 6, 9, 11, 12 e 13 della scheda di sintesi, e di quanto previsto al successivo comma.
- a.4. Le UCS relative alle "ore corso" possono essere riconosciute esclusivamente se, a seguito della verifica del curriculum vitae, il personale docente rispetta i requisiti previsti per l'incarico e la collocazione nell'UCS relativa sulla base di quanto previsto a preventivo o a seguito di apposita variazione. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

i	Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee (Il mancato riconoscimento di queste UCS comporta la decurtazione anche delle UCS ora/allievo corrispondenti)
---	--	---

ii	Rendicontazione sulla voce “UCS B.2.23 Docenza esperta” di attività svolta da docenti non in possesso dei requisiti previsti	Riconoscimento, per l’attività svolta, di UCS nella voce di spesa “UCS B.2.24 Docenza” fino a concorrenza dell’importo approvato (Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti) NB: quanto sopra indicato è applicabile esclusivamente nel caso in cui sia da escludere quanto previsto al successivo punto a.3
----	--	--

- a.5. Nel caso in cui si rilevi a consuntivo la presenza di un numero di ore assegnate a “docenti esperti” inferiore a quanto previsto a preventivo o a seguito di specifica variazione autorizzata, anche in relazione all’errata identificazione del soggetto incaricato della docenza come docente esperto, e alla conseguente presenza di un numero superiore di UCS di cui alla voce “B.2.24 Docenza”, in coerenza con quanto indicato alla decurtazione n. 12 di cui alla scheda di sintesi presente all’articolo 60 delle Direttive regionali, si procede al non riconoscimento delle UCS esposte in eccedenza, anche relativamente alle UCS ora/allievo.
- a.6. Con riferimento alla decurtazione prevista al punto 12 della scheda di sintesi delle sanzioni/decurtazioni di cui all’articolo 60 delle Direttive regionali, relativa alle modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione/comunicazione, ai fini dell’applicazione della decurtazione stessa, non sono da considerarsi le attività realizzate in conseguenza dell’improvvisa necessità di sostituire docenti del percorso senza poter assicurare il ricorso ad un docente che possa affrontare parti di attività e/o contenuti previsti dal progetto, ciò in considerazione dell’impossibilità di sospendere l’attività formativa e procedere alla riconvocazione degli allievi data la loro possibile minore età e la particolare organizzazione didattica dei percorsi. Tale deroga è in ogni caso applicabile nel limite massimo del 3% del monte ore previsto per le ore corso. Sarà in ogni caso cura del soggetto esecutore garantire che il docente che non ha potuto svolgere la propria attività proceda ad una rimodulazione della propria programmazione al fine di promuovere negli allievi il raggiungimento del livello minimo di competenza connesso con l’attività non svolta. Nel caso in cui la riprogrammazione comporti una modifica dell’articolazione complessiva del percorso, è invece necessario procedere con una richiesta di variazione, così come disciplinato dalle Direttive regionali.

B. Riconoscimento ore stage

- b.1. Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata sulla base delle ore attestate da tutor di stage del soggetto esecutore sulla base dei seguenti vincoli:
- Sono riconosciute al massimo un numero di UCS corrispondenti al monte ore previsto di stage, di cui all’allegato alla scheda azione “Caratteristiche vincolanti”;
 - Le attività devono essere, di norma, realizzate nel corso di svolgimento degli stage stessi. Una quota pari al 30% può essere svolta in fasi propedeutiche all’avvio dello stage per la definizione del Progetto di stage o successive alla conclusione dello stage per le attività di valutazione degli esiti formativi
 - Le ore di tutoraggio esposte ai fini del riconoscimento dell’UCS di cui alla voce B.2.25 sono registrate su registri obbligatori vidimati e sono svolte dal tutor in presenza dell’allievo e/o dei referenti aziendali oppure in attività di back office (ovvero in assenza dell’allievo o dei referenti aziendali per attività organizzative legate alle attività di stage). La quota relativa alle

attività in presenza degli allievi deve essere almeno pari al 30% del totale delle ore attestate ai fini del riconoscimento delle UCS.

- b.2. Relativamente alle attività di stage, sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 3 (con esclusivo riferimento alle attività esplicitamente riferite allo stage di un allievo privo dei requisiti di partecipazione), 6, 11, 12 e 13 di cui alla scheda di sintesi presente all'articolo 60 delle Direttive regionali.

C. Riconoscimento UCS ora/allievo

- c.1. Il riconoscimento dell'*UCS ora/allievo* viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento e fatto salvo quanto indicato al successivo punto c.3, sulla base della registrazione delle ore fruite dal singolo partecipante nell'ambito del monte ore obbligatorio connesso alle attività rimborsate tramite l'utilizzo delle UCS di cui alle voci *B.2.23 Docenza esperta*, *B.2.24 Docenza* e *B.2.25 Tutoraggio/stage*: non sono quindi da ricomprendere le ore svolte dagli allievi quali attività di riconoscimento crediti, di recupero e nel corso dell'esame finale, le ore di partecipazione all'esame, le ore svolte individualmente dagli allievi con disabilità con il personale di sostegno.
- c.2. Il calcolo per il riconoscimento delle UCS ora/allievo deve avvenire, in analogia con quanto indicato alla sezione 9.1 lettera a , con le seguenti modalità:
- i. con riferimento alle ore di teoria di cui al precedente paragrafo A.
$$n. \text{ partecipanti presenti in ciascuna ora considerata } \times 0,84 \text{ €}$$
 - ii. con riferimento alle ore di stage di cui al precedente paragrafo B.
$$n. \text{ ore di stage effettuate da ciascun partecipante } \times 0,84\text{€}$$
- c.3. Le UCS ora/allievo non vengono riconosciute laddove, in relazione alle "*ore corso*" corrispondenti, ai sensi di quanto indicato al precedente paragrafo A. punto a.4 lettera i. della tabella e punto a.5, non sia stata riconosciuta né l'UCS Docenza né l'UCS Docenza esperta. Le UCS ora/allievo continuano invece ad essere conteggiate e riconosciute anche in presenza della rimodulazione dell'importo riconosciuto rispetto a quanto rendicontato dal soggetto esecutore ai sensi di quanto indicato nel presente articolo al precedente paragrafo A. punto a.4 lettera ii. della tabella.
- c.4. È applicabile con riferimento alle UCS ora/allievo quanto previsto ai numeri 3, 6, 9, 11, 12 e 13 di cui alla scheda di sintesi presente all'articolo 60 delle Direttive regionali.

D. Riconoscimento attività di recupero/messa a livello

Il riconoscimento della relativa UCS avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento. L'erogazione di tali attività deve osservare le disposizioni ordinariamente previste per le attività di docenza nell'ambito delle Direttive regionali e di quanto indicato alla sezione 9.1 lettera b) e sono pertanto eventualmente applicate le stesse decurtazioni/sanzioni previste al paragrafo A. *Riconoscimento ore corso* del presente articolo.

E. Riconoscimento ore di assistenza finalizzata al processo di riconoscimento crediti

- e.1. Il riconoscimento delle attività di assistenza (diretta e indiretta) nell'ambito dei processi di riconoscimento crediti è calcolato quale prodotto tra le ore effettivamente realizzate dal tutor di credito per ciascun singolo allievo/processo e l'UCS applicabile, fino a concorrenza del numero di ore richieste a preventivo dal soggetto esecutore e nel caso in cui siano attestate le condizioni di cui ai successivi commi.
- e.2. Le ore effettuate in presenza dell'allievo devono essere:

- a. comunicare preventivamente alla Struttura competente tramite la sezione “calendario di SISPREG (tipologia di attività: Orientamento), pena l’applicazione delle decurtazioni di cui ai nn. 9 e 11 dell’articolo 60 delle Direttive regionali;
 - b. tracciate su registri obbligatori vidimati dall’Amministrazione regionale che verranno sottoscritti sia dall’allievo che dal tutor di credito, mentre le ore di assistenza indiretta devono risultare da tabelle riepilogative delle attività realizzate firmate dal tutor di credito e delle altre risorse che intervengono nel processo e sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato.
- e.3. Il tutor di credito incaricato deve possedere i requisiti richiesti all’articolo 19 comma 6 delle Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi di cui alla DGR 1175/2022: l’erogazione da parte di soggetti privi dei requisiti comporta il non riconoscimento delle UCS corrispondenti. Per verificare il possesso dei requisiti deve essere acquisito il CV debitamente sottoscritto, unitamente ad un documento di identità in corso di validità al momento dell’attribuzione dell’incarico, che deve essere allegato in fase di attuazione del progetto in SISPREG nell’area dedicata alle Figure professionali.
- e.4. Relativamente alle attività di cui al presente paragrafo trovano applicazione le sanzioni identificate ai numeri 3, 6, 11, 12 e 13 di cui alla scheda di sintesi presente all’articolo 60 delle Direttive regionali.

19.2 Revoca del contributo

1. La Struttura competente si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
 - a. difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato, con esclusivo riferimento ai contenuti e senza che sia intercorsa formale autorizzazione da parte della Struttura competente;
 - b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;
 - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - d. esito negativo del procedimento di accreditamento (applicabile solo nel caso in cui il proponente non sia accreditato al momento del deposito della richiesta di finanziamento);
 - e. revoca dell’accreditamento;
 - f. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all’art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - g. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - h. mancata riconsegna dell’atto di adesione iniziale e/o degli atti di adesioni successivi connessi a modifiche/variazioni dell’iniziativa o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall’art. 0 dell’Avviso;
 - i. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalle relative schede azione;
 - j. realizzazione parziale di quanto previsto dal progetto approvato, senza che il soggetto esecutore abbia richiesto l’autorizzazione alla Struttura competente e fatto salvo quanto indicato al precedente punto b..
2. Allo scopo di agire nell’interesse dei beneficiari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la Struttura competente può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell’attività svolta e della relativa sovvenzione.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Comunicazione.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto esecutore. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

SEZIONE 23. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Aosta.

SEZIONE 24. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con DGR 507/2025 e nelle Linee guida regionali per l'attuazione dei percorsi di leFP approvate con la DGR n. 466 del 12 aprile 2019 e smi.

Sezione 25. Informazioni

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura competente, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".
3. Lo strumento delle Frequently Asked Questions (FAQ) pubblicate sul sito istituzionale della Regione, canali tematici Europa e Lavoro viene identificato quale ordinaria modalità di comunicazione con i beneficiari delle interpretazioni o chiarimenti relativi al presente Avviso tanto in fase di presentazione delle proposte progettuali quanto in fase gestionale.

SCHEDA AZIONE

Programma: **GOL - Programma Nazionale per Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**

Codice: **GOL.M5C11.25AJ.0**

Stato: **Validata**

Struttura Responsabile: **GOL - Dip. Politiche Formazione e Lavoro**

Referente: **DI VITO MICHELA**

Autorità di gestione: **GOL - Dip. Politiche Formazione e Lavoro**

Referente **RICCARDI CARLA**

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione			
Attuatore	RAVA - Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione			
Controllore di primo livello	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (DISOCCUPATI)			
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (DISOCCUPATI)			
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)			
Autorità di Gestione	RAVA - Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione			

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Missione 5: Inclusione e Coesione
Priorità di investimento:	Componente 1: Politiche per il lavoro
Obiettivo specifico:	Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione
Azione da Programma:	Politiche attive del lavoro e formazione
Denominazione Azione:	Percorso di quarto anno leFP nel settore zootecnico a.s. 2025/26
Sintesi Azione:	Percorso formativo nell'ambito del sistema regionale di leFP volto all'acquisizione di un titolo di Diploma professionale di IV livello EQF relativo alla figura professionale di Tecnico agricolo ad indirizzo Gestione di allevamenti prevista dal Repertorio nazionale delle figure di leFP.
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	NO
Costo complessivo previsto:	145.000,00
Responsabilità gestionale:	Regia

Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
	0.00	145,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
26431	26431	2026	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE "GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI" (GOL) (MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INTERVENTO 1.1)	GOL	29.000,00
26431	26431	2025	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per il finanziamento degli interventi previsti dal piano regionale garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) a valere sul PNRR	GOL	116.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:	L'identificazione della figura professionale in esito è stata effettuata sulla base di una ricognizione rispetto agli interessi dei giovani coinvolti nel corrispondente percorso triennale di leFP in corso e in relazione alla situazione del mercato del lavoro anche a seguito del confronto con le imprese.
Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:	Necessità di qualificazione e specializzazione della forza lavoro per un miglior inserimento lavorativo.
Obiettivo specifico dell'Azione:	Il progetto interviene quale offerta di specializzazione da offrire in prima battuta ai giovani che concludono un percorso triennale di leFP coerente con la figura professionale in esito ma anche a tutti quei giovani che nel passato hanno ottenuto una qualifica coerente, per cercare di contenere il fenomeno della disoccupazione giovanile, favorendo l'inserimento lavorativo o l'avvio di lavoro autonomo.
Descrizione dell'Azione:	Percorso annuale nel sistema regionale di leFP da avviarsi nell'anno formativo 2025/26 e finalizzato all'acquisizione di un diploma professionale di Tecnico agricolo ad indirizzo Gestione di allevamenti.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto previsto alla Sezione 2 dell'Avviso
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Non pertinente

Principi trasversali

Contributo alla transizione digitale:	SI E' prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Rispetto della parità di genere e del gender equality:	SI E' prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Beneficio alle future generazioni:	SI E' prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi) nell'area dei bisogni educativi speciali (BES). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	NON PERTINENTE

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati fino a 10 punti per progetti che dimostrino elementi di coerenza con le seguenti premialità: -Qualità ed efficacia di specifiche attività atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5punti)-Incisività ed efficacia di azioni che prevedono il coinvolgimento dei partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).
---	---

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

1

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7.90 - Altro ente pubblico non economico nazionale

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

NON PERTINENTE

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

11 - Giovani

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Si rimanda a quanto previsto alla sezione 6 - Paragrafo 6.1 dell'Avviso

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

Condizioni di ammissibilità:	2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso	
Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:	NO	In ragione della sperimentaltà dell'azione, il progetto non verrà considerato ai fini del calcolo degli indicatori previsti dall'Accreditamento delle sedi formative.
Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):	01.41.00_2007 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	
	01.42.00_2007 - Allevamento di bovini e bufalini da carne	
	01.43.00_2007 - Allevamento di cavalli e altri equini	
	01.45.00_2007 - Allevamento di ovini e caprini	
	01.46.00_2007 - Allevamento di suini	
	01.47.00_2007 - Allevamento di pollame	
	01.49.10_2007 - Allevamento di conigli	
	01.49.20_2007 - Allevamento di animali da pelliccia	
Localizzazione fisica:	Tutti i Comuni della Valle d'Aosta	
Termine per ultimazione dei pagamenti:	31/12/2026	

Requisiti FESR

Inteventi agevolabili:	
------------------------	--

Requisiti FSE

Accreditamento:	Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP
-----------------	---

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.01
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	008 - Istruzione e formazione professionale presso centri accreditati per il diploma professionale (iefp)
Iter procedurale (TC46):	

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	
Forme finanziamento (TC12.2):	
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	
Attività economica (TC12.5):	

Dimensione tematica
secondaria (TC12.6):

Risultato atteso (TC12.7):

Altre classificazioni (TC12.9):

Delibera CIPE (TC34):

Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento
finanziario del Progetto:

Note

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento
annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per
settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo
per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di
progettazione/attuazione
(elementi verificabili già in sede di
valutazione dell'offerta):

Oltre agli elementi indicati nei
vincoli di
progettazione/attuazione in sede
di svolgimento dell'operazione
dovranno essere rispettati i
seguenti vincoli (elementi
verificabili solo in fase di
gestione):

Esercizio dei crediti formativi: NO

Standard professionale di
riferimento:

Attestato finale (TC20):

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di
funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a
finanziamento:

Tipologia Rendicontazione: Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti
sul sito della Regione Autonoma
della Valle d'Aosta: NO

Gestione registri: On-line

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.2 - Orientamento - Riconoscimento crediti	37,30	37,30					
B.2	B.2.23 - Docenza esperta	153,60	153,60					
B.2	B.2.24 - Docenza	122,90	122,90					
B.2	B.2.25 - Tutoraggio/Stage	76,80	76,80					
B.2	B.2.26 - UCS ora allievo	0,84	0,84					
B.2	B.2.28 - Attività individuale/individualizzata	42,00	42,00					

Forfetizzazione costi: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
------------------------	--------	-----------------	------------	---------------

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
------------------------	--------	-----------------	------------	---------------

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
------------------------	--------	------------

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
------------------------	--------	------------

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
14/08/2025 11:34:00	Scheda AzioneGOLM5C1125AJ0.pdf (259.6 kB)	Stampa Scheda Azione	14/08/2025	259.6 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
---------	--------	--------------

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
GOL Avviso 8 - 1. Dichiarazione dati impresa	1	SI
GOL Avviso 8 - 2. Dichiarazione Legge 68/99	2	SI
GOL Avviso 8 - 3. Dichiarazione dati per DURC	3	NO

Modello	Ordine	Obbligatorio
GOL Avviso 8 - 4. Dichiarazione antimafia	4	NO
GOL Avviso 8 - 5. Dichiarazione privacy	5	SI
GOL Avviso 8 - 6. Titolare effettivo	6	SI
GOL Avviso 8 - 7.Dichiarazione assenza conflitto di interessi	7	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	14/08/25 9.51	Di Vito Michela
Inoltro per validazione	14/08/25 11.33	Di Vito Michela
Validata	14/08/25 11.33	Di Vito Michela

IV° anno leFP nel settore zootecnico anno scolastico 2025/26

Allegato alla scheda azione **“Caratteristiche vincolanti”**

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione della classe e, quindi, per l’attivazione del percorso sono i seguenti:

N. minimo allievi	8
N. massimo allievi	25

L’organismo di formazione è tenuto a dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata la selezione dei partecipanti, nel caso in cui le domande di ammissione fossero superiori ai limiti consentiti. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e ai candidati e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto la maggiore età alla data del 31 dicembre dell’anno in cui ha inizio il percorso, vicinanza della residenze/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia, ...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell’iscrizione.

2. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono gli allievi massimi ammissibili per tipologia di classe.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascun allievo deve essere pari a 1.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di diploma professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).
2. In considerazione del fatto che:
 - le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di leFP di cui alla DGR 8/2016,

- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alle *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Min 150 - Max 200	Min 790 – Max 840	1.000

Il 50% del monte ore complessivo sopra esposto, pari a complessive 500 ore, è realizzato attraverso attività di alternanza rafforzata¹ o di apprendistato duale² così come dettagliato ai successivi punti 5 e 6.

- Con riferimento alle competenze di base, le attività devono:
 - essere progettate a partire da quanto normato a livello nazionale nell'ambito dell'Accorso Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atti n. 155/CSR) e recepito dalla Regione nelle Linee guida per l'attuazione dei percorsi di quarto anno, con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
 - essere programmate in stretta connessione con le competenze tecniche;
 - comprendere, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive.
- Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali, il riferimento per le attività di progettazione, erogazione e certificazione è rappresentato dalla figura professionale di Tecnico Agricolo – Indirizzo Gestione di allevamenti di cui al Repertorio nazionale approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR).
- Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in

¹ Per alternanza rafforzata si intende la specifica modalità di organizzazione didattica dei percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa.

² Percorsi di apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs 81/2015.

maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente, nella proposta progettuale, dovrà:

- a. Specificare le competenze che si intendono parzialmente o totalmente formare attraverso questa modalità formativa, precisando pertanto come il monte ore attribuito a tale segmento formativo (pari a 500 ore) va ad intaccare il monte ore destinato alle competenze di base o alle tecnico-professionali;
 - b. Indicare le modalità attuative scelte, secondo quanto precisato al comma successivo;
 - c. Descrivere le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti,...), anche con riferimento all'attivazione dei contratti di apprendistato;
 - d. Inserire, nella compilazione del formulario SISPREG, per ciascuna delle modalità attuative scelte tra quelle previste al successivo comma 6, un modulo denominato "Alternanza - (indicare la modalità attuativa di pertinenza)": la somma delle durate di tali moduli deve giustificare le 500 ore previste complessivamente per l'alternanza e rispettare i vincoli previsti per la realizzazione delle attività di stage di cui al comma successivo.
6. Le attività di alternanza, fatto salvo quanto previsto per gli allievi apprendisti nel successivo paragrafo dedicato, possono essere realizzate, nel rispetto dei vincoli definiti al precedente comma 2, secondo le seguenti modalità:
- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa. Tale modalità è da considerarsi la modalità principale di realizzazione dell'alternanza e deve sostanziarsi in attività di stage (tirocinio curricolare) per un minimo di 400 ore. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa inoltre l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
 - **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. Tale modalità, da considerarsi residuale per i percorsi di cui trattasi, può essere utilizzata nella misura massima del 20% del monte ore (100 ore) complessivo destinato all'alternanza, quale prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

1. In relazione al sistema duale, nell'ambito dei percorsi possono essere inseriti allievi assunti con contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015 finalizzato all'acquisizione del diploma professionale previsto in esito per il singolo allievo. Al fine di sostenere tali inserimenti l'Amministrazione regionale può prevedere, sulla base delle apposite disposizioni di cui alla DGR 740/2022 e delle disponibilità di Bilancio, l'attribuzione di contributi ai soggetti coinvolti (organismo di formazione, impresa e apprendista) che esulano dal finanziamento del percorso assegnato in esito al presente Avviso.
2. In ragione di quanto sopra, il beneficiario deve prefigurare nella proposta progettuale le modalità organizzative che saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato, indicando obbligatoriamente almeno i seguenti elementi:
 - a. Prefigurazione delle azioni di sensibilizzazione e informazione delle imprese del settore di riferimento, anche sulla base di quanto previsto nell'ambito del Protocollo di collaborazione con le Associazioni di categoria di cui all'art. 9 dell'Avviso;
 - b. Definizione delle modalità di scouting delle imprese e di matching tra imprese e allievi;
 - c. Descrizione delle azioni di personalizzazione dell'offerta formativa che, in conseguenza della progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI), comporteranno un'articolazione differenziata del percorso curricolare dell'allievo in termini di monte ore e di attività frequentate presso il beneficiario e in formazione interna presso l'impresa;
 - d. Impostazione delle attività di relazione con le imprese coinvolte (sottoscrizione del Protocollo di cui all'art. 43 comma 6 del D.Lgs 81/2015, stesura del Piano Formativo Individuale di cui all'art. 42 comma 1 del D.Lgs 81/2015, azioni di monitoraggio e raccordo con il tutor aziendale, attività di valutazione degli apprendimenti in impresa,...).
3. L'articolazione del percorso per gli allievi apprendisti è definita dal beneficiario d'intesa con l'azienda e l'apprendista e inserita nell'apposito Piano Formativo Individuale previsto dalla normativa di riferimento come allegato al contratto di lavoro. L'organizzazione didattica si articola in periodi di "formazione interna" e di "formazione esterna" all'impresa, che complessivamente permettono di attestare l'intero monte ore previsto: i due segmenti formativi si integrano, ai fini del raggiungimento in termini di competenze, dei risultati previsti per il conseguimento del diploma professionale. Il monte ore di formazione esterna prevista, così come definito all'art. 5 comma 6 lettera a) del decreto interministeriale 12/10/2015, corrisponde a a massimo il 50% del monte ore del quarto anno: tali ore potranno fare riferimento alle competenze di base, alle competenze tecnico professionali e alle attività di alternanza, con l'esclusione delle ore di stage previste, che dovranno in ogni caso essere sostituite da attività di formazione interna all'impresa.

4. Con riferimento all'eventuale inserimento di allievi apprendisti nel gruppo classe sarà cura del beneficiario inserire nel progetto specifiche di dettaglio relativamente alle modalità organizzative che complessivamente saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato (promozione, scouting delle imprese, matching, accompagnamento nell'inserimento in impresa, progettazione del Piano Formativo individuale e personalizzazione del percorso di formazione esterna, tutoraggio, definizione delle risorse professionali interessate, ...).

ATTIVITÀ DI RECUPERO E MESSA AL LIVELLO

L'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Devono essere previsti momenti strutturati di **accertamento** periodico degli apprendimenti degli allievi che confluiscono in momenti collegiali di scrutinio e costituiscono la base per la **valutazione** finale finalizzata all'ammissione all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di leFP.

Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nei vincoli di progettazione

ALLIEVI

Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

ALLIEVI APPRENDISTI

1. Per quanto riguarda la presenza nel gruppo classe di allievi apprendisti, ad integrazione delle ordinarie modalità di gestione, si riportano di seguito alcuni adempimenti aggiuntivi specifici.
2. In relazione al fatto che per gli allievi apprendisti viene steso e allegato al contratto un Piano Formativo Individuale (PFI) che dettaglia le attività di formazione suddivise tra Formazione interna all'impresa e Formazione esterna presso l'organismo di formazione di formazione, il beneficiario è tenuto a:
 - trasmettere all'impresa il calendario di tali attività con congruo anticipo al fine di permettere la pianificazione delle attività formative e delle attività lavorative. Il format di calendario è reso disponibile dalla Struttura competente al beneficiario e comprende tra l'altro

informazioni circa il monte ore dei singoli segmenti e le competenze da sviluppare nell'ambito delle attività di formazione interna declinate in compiti operativi;

- per quanto attiene la formazione interna:
 - a) dotare l'apprendista dell'apposito registro individuale, secondo il format messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. Tale registro, essendo annoverato tra i registri obbligatori, deve essere vidimato e consegnato da parte della Struttura competente. Nella compilazione del registro si dovranno tenere in considerazione i seguenti elementi:
 - i. nel campo "compiti operativi" è sufficiente indicare il codice numerico del compito inserito nel calendario individuale;
 - ii. la presenza in impresa del tutor formativo deve essere rilevata nel registro nell'apposita colonna "Tracciatura delle visite in impresa da parte del tutor formativo". Il tutor dovrà quindi apporre la sua firma nella tabella riepilogativa di deposito delle firme e provvedere, nel corso delle singole visite, a sottoscrivere la riga relativa alla giornata di riferimento, indicando anche la durata della visita (dalle ore...alle ore...) nel caso in cui la riga di riferimento sia dedicata anche ad altre attività;
 - b) al fine di dare evidenza delle attività svolte, inserire in SISPREG, i dettagli circa la formazione interna, all'interno della sezione "Stage" in considerazione del fatto che le attività di formazione interna sono in ogni caso sostitutive almeno delle attività di stage svolte dagli allievi non apprendisti, devono essere registrate nella sezione "Stage". A tale scopo si precisa che la compilazione dei campi del documento deve tenere conto delle seguenti indicazioni:
 - "Azienda ospitante": indicare la denominazione e i dati dell'azienda che ha proceduto all'assunzione;
 - "Periodo di svolgimento": inserire la durata complessiva del contratto (dal 1° giorno di inserimento aziendale al termine previsto, a prescindere dal periodo effettivo di svolgimento della formazione interna);
 - "Orario di svolgimento": indicare l'orario lavorativo come da contratto o in alternativa un orario indicativo. Nel caso di modifiche occasionali del calendario preventivo ovvero nella distribuzione settimanale tra formazione interna e lavoro non è necessaria una comunicazione in itinere ma si ricostruirà a consuntivo dalla scansione del registro. Risulta invece necessario comunicare alla Struttura competente (all'indirizzo formazionefse@regione.vda.it) e alla Struttura Progetti europei e statali (controlli.fse@regione.vda.it), in qualità di Struttura competente in tema di controlli di 1° livello, la riformulazione dell'orario a seguito di modifiche

significative del calendario preventivo (es. diversa attribuzione di ore tra formazione interna e esterna).

- “Convenzione di stage”: inserire come allegato la scansione del PFI;
- “Altri allegati”: allegare la scansione del contratto di lavoro e del calendario preventivo elaborato;
- Nella sezione “Riepilogo stage”, una volta concluso il percorso (o successivamente alla cessazione se in data antecedente), potrà essere allegata la scansione del registro individuale utilizzato per la formazione interna;

- per quanto riguarda la formazione esterna, inserire come ordinariamente previsto la presenza/assenza dell'allievo apprendista sul registro di aula della classe, al fine di tenere traccia delle attività che secondo la programmazione individuale del calendario prevede la partecipazione dell'apprendista;
- prevedere l'indicazione nel registro di aula della dicitura “NON PREVISTO” in luogo della firma dell'allievo apprendista laddove l'attività svolta non debba essere frequentata da quest'ultimo perché sostituita con formazione interna all'impresa.

3. Nel caso di cessazione/interruzione del contratto di apprendistato e di prosecuzione del percorso da parte dell'allievo, le attività lavorative svolte (al netto di quanto attestato come ore di formazione interna ed esterna nell'ambito del contratto di apprendistato) possono essere oggetto di riconoscimento crediti in itinere.

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

1. La calendarizzazione delle attività formative con gli allievi deve essere distribuita, in coerenza con il calendario stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per l'anno scolastico di riferimento, tra il mese di settembre 2025 ed il mese di giugno 2026, fatta salva la possibilità di avviare il percorso entro la fine del mese di ottobre 2025 e di prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.
3. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla Struttura competente e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 1 mese.

ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA AL DI FUORI DELLE SEDI DI CORSO

In caso di attività formativa, diversa dallo stage, svolta al di fuori delle sedi previste per la realizzazione del percorso (es. viaggi di istruzione, visite didattiche o aziendali, attività formative

outdoor,...) dovrà essere assicurata la presenza, insieme al gruppo classe o al sottogruppo, di almeno un docente del percorso: il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata dell'attività stessa, così come attestato sul registro.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento a:
 - i. il protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'azienda USL della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio evolutivo e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, ad oggi approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 976, in data 4 settembre 2023,
 - ii. D.lgs 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107",
 - iii. Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66",
 - iv. deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 27 agosto 2021, concernente l'adozione del modello regionale del Piano educativo individualizzato, in attuazione del decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, in modalità digitale attraverso l'utilizzo della piattaforma "Sistema ITC Minori", che i beneficiari saranno tenuti ad utilizzare.
2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, è possibile ordinariamente l'inserimento di un allievo. L'organismo di formazione comunica preventivamente all'avvio del corso alla Struttura competente l'eventuale inserimento di un numero di allievi in situazione di disabilità superiore a uno, adottando tutte le accortezze necessarie per garantire che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l'efficace realizzazione del percorso per l'intero gruppo classe e avendo in ogni caso cura di informarne l'équipe socio-sanitaria di riferimento del singolo caso.
3. La comunicazione di inserimento degli allievi disabili deve essere inviata alla Struttura competente preventivamente all'avvio del percorso.
4. Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell'organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a

seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ai fini della copertura delle spese di personale, la Struttura competente procede all'eventuale aumento del finanziamento concesso relativamente al singolo percorso.

PERSONALE DOCENTE E NON

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidata a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento leFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi, fatta salva la possibilità di incaricare personale già dipendente dell'organismo di formazione in possesso dei requisiti previsti.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.
4. Con riferimento al personale docente a cui affidare le attività alternative alla religione cattolica, in analogia a quanto previsto nelle istituzioni scolastiche, tali ore devono essere attribuite:
 - A. prioritariamente a docenti dei saperi di base già in servizio presso il beneficiario a valere sui percorsi di leFP, a completamento o in aggiunta al proprio monte ore;
 - B. in subordine a personale del beneficiario incaricato di attività di coordinamento e/o tutoraggio sui percorsi di leFP
 - C. in via del tutto residuale, a personale supplente appositamente assunto.Sarà in ogni caso cura del beneficiario:
 - laddove possibile, nel caso di utilizzo di personale già in servizio, scegliere docenti assegnati a classi diverse da quelle in cui siano inseriti gli allievi che dovranno frequentare le attività alternative;
 - garantire il possesso da parte dei docenti incaricati di competenze utili ad un proficuo svolgimento delle attività previste in termini coerenza delle esperienze professionali/titoli con il contenuto affrontato ovvero in termini di competenze metodologiche e pedagogiche. In questo secondo caso il docente individuato potrà essere affiancato, per le attività più tecniche, da esperti di volta in volta individuati che intervengono in qualità di testimoni.
5. È ammessa, ai sensi dell'articolo 19 paragrafo B. delle Direttive regionali, la prestazione di codocenti in relazione ad esigenze adeguatamente giustificate e dimostrabili: la presenza del codocente può essere attivata laddove necessario in corso di realizzazione, senza necessità di una preliminare indicazione in sede di presentazione della proposta progettuale e/o di una

specifica autorizzazione da parte della Struttura competente, non dando luogo in ogni caso al riconoscimento di ulteriori quote di sovvenzione.

6. Con riferimento all'eventuale individuazione del personale di sostegno necessario ad assicurare un efficace inserimento degli allievi con disabilità all'interno del gruppo classe, il beneficiario può utilizzare personale interno in possesso di adeguate competenze ovvero procedere, in analogia a quanto previsto al precedente comma 2, emettendo, una volta identificati i fabbisogni effettivi in relazione alla presenza di allievi disabili nel gruppo classe, un avviso pubblico e predisponendo quindi una graduatoria per la chiamata di docenti ed operatori.
7. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento leFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla Struttura competente.
8. I titolari di cariche sociali del soggetto beneficiario possono ricoprire incarichi nell'ambito della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto all'art. 20 delle Direttive regionali.

TUTORAGGIO

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio pari ad almeno il 60% del monte ore del singolo percorso al netto delle ore di stage previste.
2. Le attività di tutoraggio di cui al comma precedente possono essere distribuite dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio, tutoraggio destinato agli allievi apprendisti, tutoraggio di stage, o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc....
3. Non sono da ricomprendere nel conteggio di cui ai precedenti commi:
 - a. le ore di attività del tutor di credito;
 - b. le ore di attività del tutor di stage già esposte ai fini della remunerazione delle UCS di stage;
 - c. le ore di attività del tutor nell'ambito di contratti di apprendistato, laddove esposte per la remunerazione dei contributi specifici previsti dalla DGR 740/2022.
4. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 40% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.

ESAMI FINALI

1. L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento del diploma professionale sono a carico dell'organismo di formazione. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina vigente al momento di conclusione del percorso formativo di cui trattasi.
2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.

AZIONI DI SISTEMA

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla Struttura competente nell'ambito del sistema regionale di leFP.